

Il Pd critica “la città delle due ruspe”

Pubblicato: Sabato 9 Ottobre 2010



Il Pd torna in piazza, per mostrare i limiti della città creata dal centrodestra in dieci anni e spiegare l'idea alternativa. «I pannelli – spiega il segretario dei democratici **Giovanni Pignataro** -illustrano i temi importanti: il cemento, la deindustrializzazione, la questione della casa, i limiti sulla mobilità e il trasporto pubblico». E così i pannelli mostrano i palazzi di pregio «con piscina» cresciuti in città (con l'immagine di quello di via Nino Bixio, che la piscina ce l'ha davvero e che fu occupato dai lavoratori senza stipendio), del centro commerciale il Fare che ha sostituito (con poca fortuna) una fabbrica. Il tutto **sintetizzato dal pannello con il simbolo della città con due ruspe al posto dei due galli**. «Sulle scelte per le industrie, ad esempio, crediamo ci siano esempi positivi cui ispirarsi: aziende gallaratesi – anche importanti – che producono all'estero, ma mantengono qui il design, le lavorazioni finali, il commerciale. Servono spazi e scelte per favorire



l'insediamento.

Altrimenti ci rimane solo la logistica che

sposta solo le merci».

La mostra ha attratto i gallaratesi e anche di Enrico Letta, venuto in visita dalla vicina assemblea del Pd. Tra i pannelli, **uno farà discutere: è quello dedicato ad Amsc**, che illustra "il cambiamento". Con due disegni di Nino Caianiello: l'ex presidente e il direttore generale, assunto come dipendente. "D'estate, quando tutti sono in vacanza", fa notare il cartello.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

